Anno 34 — Venerdì 25 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 255

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Esecrazione e sdegno generale per il vilissimo attentato di Bruxelles

La Famiglia Reale Belga intorno al Principe incolume

L'attentatore identificato nel fuoruscito De Rosa

La prima notizia

BRUXELLES, 24.

L'AGENZIA BELGA PUBBLICA:

STAMANE S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO DI SAVOIA MENTRE SI RECAVA A RENDERE OMAGGIO ALLA TOMBA DEL MILITE IGNOTO E' STATO FATTO SEGNO AD UN COLPO DI RIVOLTELLA.

S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO E' RIMASTO ILLESO.

L'AUTORE DELL'ATTENTATO E' STATO IMMEDIATAMENTE ARRESTATO. (Stefani).

Il calmissimo contegno del Principe

La cerimonia continuata regolarmente

BRUXELLES, 24

Il Principe Umberto è rimasto calmissimo quando ha inteso il sibilo del proiettile ed ha compreso che il colpo era diretto contro di lui. Egli non ha perduto il suo abituale sorriso ed ha salutato ripetutamente la folla che lo applaudiva.

Come se nulla fosse accaduto, il Principe si è recato ai piedi del cenotafio e vi ha deposto la corona. La cerimonia si è svolta come era stato prestabilito, compresa la rivista da parte del Principe alle truppe che prestavano servizio d'onore.

Uno dei primi a lanciarsi contro lo sparatore è stato l'erculeo chauffeur di Re Alberto, il quale aveva condotto il Principe dal Palazzo Reale al Monumento. Lo chauffeur ha afferrato il De Rosa per un braccio ed ha incominciato a tempestarlo di pugni. Subito dopo, ai colpi dello chauffeur, si univano quelli della folla.

La polizia ha dovuto sollevare il De Rosa di peso e metterlo nell'automobile, tanto era debole per la tempesta dei colpi ricevuti e l'emorragia dal naso e dalla bocca.

Il De Rosa ha sparato approfittando del momento in cui l'attenzione della polizia e della truppa era rivolta all'adempimento del dovere essendo tutti sull'attenti o in posizione di presentat' arm. Avvicinatosi cautamente al recinto di legno costruito intorno al cenotafio, il De Rosa ha allungato il braccio al disopra del medesimo ed ha fatto fuoco. Egli ha tirato da dieci metri di distanza dal Principe.

L'attentatore identificato nel fuoruscito De Rosa

BRUXELLES, 24.

L'attentatore alla vita del Principe Umberto è stato identificato. Egli è lo studente milanese Fernando De Rosa di anni ventuno. Nel suo primo interrogatorio egli ha dichiarato alla polizia che proveniva da Parigi e che era giunto a Bruxelles con un treno della notte.

Il De Rosa ha tirato il colpo di rivoltella mentre il Principe usciva dall'automobile di Re Alberto per portarsi ai piedi del cenotafio e deporvi la corona. Appena il Principe ha lasciato la vettura, la Banda militare, schierata intorno al monumento, ha incominciato a suonare la Marcia Reale italiana. Ad un tratto è echeggiato un colpo secco di rivoltella. La folla, che si era raccolta in gran numero attorno al cenotafio e si era data ad applaudire le prime note dell'Inno italiano, si è lanciata in un attimo sullo sparatore e si è data a percuoterlo a pugni, schiaffi e calci.

Il De Rosa sarebbe stato certamente ucciso se numerosi agenti di polizia non fossero intervenuti a sottrarlo alla giusta ira della folla. Gli agenti hanno dovuto sostenere un'ardua lotta prima di poter strappare il giovane dalle mani della folla.

Il De Rosa ha riportato numerose ferite ed escoriazioni al viso e sanguinava abbondantemente quando gli agenti lo hanno fatto entrare in un'automobile per scortarlo alle prigioni.

Un altro italiano, non ancora identificato, che sembrava volesse accorrere in aiuto del De Rosa, è stato arrestato. Nessun'arma è stata rinvenuta sulla sua persona.

Il De Rosa, per quanto finora si sa, ha rifiutato di rivelare il motivo dell'attentato, nè ha dichiarato se avesse mandanti o complici.

E' confermato che il De Rosa ha tirato un solo colpo.

Il De Rosa era in possesso di un passaporto svizzero scaduto.

Nel treno arrivato alle 17.45 di martedì alla stazione di Bruxelles il suo passaporto era stato controllato dal servizio di sicurezza della ferrovia. Venendo da Parigi, egli ha dovuto pagare una tassa perchè il suo passaporto non era più in regola. Lo si è lasciato passare avendo egli mostrato una carta di identità francese per gli stranieri, carta che era perfettamente in regola.

La rivoltella di cui si è servito il De Rosa è stata raccolta in piazza del Congresso. E' una rivoltella di grosso calibro a tamburo, nichelata. Il tamburo portava ancora una cartuccia a palla di piombo inesplosa e il bossolo della cartuccia sparata dal De Rosa. A terra, presso la rivoltella, sono state raccolte altre tre cartucce.

L'autorità ha disposto per il ritiro e il sequestro dei bagagli del De Rosa.

Il Giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura contro Fernando De Rosa per l'accusa di tentato omicidio e ha confermato il mandato di cattura contro tre dimostranti arrestati in occasione della dimostrazione contro l'Ambasciata d'Italia verificatasi venerdì scorso.

Il De Rosa sottoposto ad un lungo interrogatorio

BRUXELLES, 24.

Il Fernando De Rosa è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio nel quale ha completamente mutato le dichiarazioni rese al primo momento. Egli ha affermato di essere giunto nel Belgio il ventidue corrente, martedì, e di essersi recato ad Anversa poichè supponeva che le diverse stazioni di Bruxelles sarebbero state rigorosamente sorvegliate. Ha soggiunto di essere arrivato a Bruxelles da Anversa e di avere passato la notte in un albergo nei pressi della stazione del Nord. Ha dichiarato di avere il proprio domicilio a Parigi, Boulevard Barbes, 5, ma di abitare in realtà a Saint Gratien presso Enghien e di seguire i corsi della via Saint Jacques.

Il De Rosa ha dichiarato di essere venuto nel Belgio coll'intenzione di uccidere il Principe Umberto per ragioni di coscienza, essendo egli membro della Seconda Internazionale.

LA FAMIGLIA REALE BELGA si reca dal Principe Umberto

BRUXELLES, 24.

Re Alberto, la Regina Elisabetta, la Principessa Maria, i Principi reali, appena hanno appreso la notizia dell'attentato, si sono recati immediatamente all'Ambasciata Italiana, residenza del Principe, per manifestargli il loro vivo compiacimento per lo scampato pericolo.

Il secondo italiano arrestato subito dopo l'attentato è stato rimesso in libertà, poichè la polizia ha potuto accertare che egli non ebbe alcuna complicità nel delitto.

Il De Rosa si è laureato di recente in giurisprudenza alla Università di Milano. Egli ha confermato che lasciò Parigi nel pomeriggio di ieri e che giunse nella capitale belga con uno dei treni della serata.

Subito dopo la cerimonia, il Principe ha fatto ritorno all'Ambasciata d'Italia.

La notizia al Duce

ROMA, 24.

La notizia dell'attentato è pervenuta al Capo del Governo mentre durava il rapporto dei Comandanti della Milizia. Il Duce ha dato incarico all'on. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza, di prendere le opportune disposizioni.

Inoltre il Capo del Governo ha fatto pervenire a S. A. R. il Principe Umberto un telegramma di felicitazioni per essere uscito illeso dall'attentato di stamane.

L'indignazione a Roma

ROMA, 24.

La notizia dell'infame attentato al Principe Umberto mentre era ospite di Bruxelles per il fausto avvenimento per il quale due popoli e due nazioni esultavano oggi, è stata diffusa a Roma poco dopo le 13 dalle edizioni straordinarie dei giornali recanti il comunicato ufficiale. Sarebbe superfluo descrivere la dolorosa impressione e la indignazione della cittadinanza per questo odioso attentato che mirava a colpire ad un tempo Casa Savoia ed il Regime nella persona del Principe Ereditario. E' ancora un rinnegato che leva la mano omicida in un folle gesto di cieco odio contro Umberto di Savoia che rendeva omaggio ai fratelli belgi caduti nella grande guerra nel sacrificio comune. Il popolo italiano rinnova in questo momento il suo amore e la sua devozione per l'amato Principe e la sua simpatia per l'eroica Nazione belga, colpita anche essa in questo giorno di comune gioia.

Appena sparsa la dolorosa notizia, gli edifici pubblici e moltissimi privati del centro di Roma si sono imbandierati. Il primo palazzo ad esporre la bandiera è stato Palazzo Venezia, seguito subito dopo dal Ministero degli Esteri.

Lo sdegno del Pontefice per l'orrendo attentato

ROMA, 24.

La notizia dell'attentato al Principe Umberto è stata comunicata al Pontefice verso mezzodì dall'Ambasciatore d'Italia, conte De Vecchi, il quale aveva sollecitato per telefono un'udienza speciale, dovendo partecipare al Pontefice notizie urgentissime. Il Papa, che aveva manifestato anche stamane il suo compiacimento per l'annunciato fidanzamento, non ha nascosto il suo raccapriccio per il nuovo gesto infame. Ha pregato l'Ambasciatore di rendersi interprete presso la Reale Famiglia dei suoi sentimenti di vivo sollievo per lo scampato pericolo del Principe ed ha manifestato il suo profondo rammarico perchè il gesto nefando sia stato tentato da un italiano.

Simili sentimenti ha espresso successivamente all'Ambasciatore il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato.

Manifestazioni di sdegno e di giubilo in tutta Italia e nel Belgio

Una manifestazione ad Assisi alla presenza del Borgomastro di Anversa

ASSISI, 24.

La notizia dell'attentato contro il Principe di Piemonte è giunta ad Assisi mentre nel palazzo comunale si svolgeva un solenne ricevimento offerto dal Podestà, in onore del Borgomastro di Anversa, signor Franz von Cauvolaert, deputato al Parlamento belga e delegato del Belgio alla Società delle Nazioni.

Al suono della campana della torre municipale, la popolazione si è riversata nella sede del Comune dove ha improvvisato al Borgomastro una entusiastica dimostrazione.

Il Podestà, dopo aver deprecato l'odioso attentato, ha salutato all'unione dei due popoli scesi in guerra non già per affermare supremazie militari ed economiche ma per cavalleresca ribellione verso ogni forma di sopruso e di prepotenza.

Il Borgomastro di Anversa ha risposto con un lungo e vibrante discorso inneggiando all'Italia maestra di una nuova luminosa forma di civiltà al Re e al Duce del Fascismo.

La città è tutta imbandierata. Durante il ricevimento la musica comunale ha suonato l'Inno belga e gli Inni Nazionali Italiani.

Vivissima ed unanime indignazione a Trieste

TRIESTE, 24.

La prima notizia del vile attentato è giunta a Trieste direttamente a S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro il quale si è affrettato a comunicarla al Segretario Federale ed al Podestà.

La comunicazione è giunta all'ing. Cobolli-Gigli mentre il Direttorio sedeva in adunanza. Parole di vivissima esecrazione sono state pronunciate dal gerarca triestino a cui si sono associati i membri del Direttorio con una manifestazione vivissima di entusiasmo per lo scampato pericolo del Principe.

La notizia si è sparsa in città prima ancora dell'uscita della nostra prima edizione. Tutte le finestre si sono immediatamente imbandierate. Trieste manifesta in ogni angolo e in ogni famiglia il suo vivo sentimento di entusiasmo per la salvezza del Principe. Magnifico di entusiasmo e di fede il contegno dei rioni popolari dove l'esecrazione contro il vile attentatore è unanime.

Questa sera alle ore 19 un corteo che partirà dalla Casa del Fascio con alla testa il Segretario Federale si porterà al Palazzo del Governo per esprimere al Prefetto S. E. Porro il vivissimo giubilo della popolazione per lo scampato pericolo del Principe.

La notizia a Gorizia — Un imponente corteo

GORIZIA, 24.

Nelle prime ore del pomeriggio giunse a Gorizia la grave notizia dell'attentato contro il Principe Ereditario. La notizia si propagò come un baleno per tutta la città suscitando ovunque parole altissime di esecrazione per il vile attentato. La città si è tosto ammantata dei tricolori della Patria.

Telegrammi furono spediti da S. E. il Prefetto, dal Podestà senatore Bombig, dal Segretario Federale capitano Godina, dal Comandante la Divisione Militare di Gorizia generale Bobbio, dal senatore Marani, dall'on. Caccese ecc.

Alle 20, una moltitudine di popolo si raccolse sotto i balconi del Teatro Giuseppe Verdi, luogo convenuto per dare inizio alle manifestazioni popolari. Tutto il popolo di Gorizia accorse per udire la parola dei capi. Le vie laterali furono letteralmente assediate dal popolo che per la ressa provocò la sospensione del transito.

Altissime grida di evviva al Principe, a Casa Savoia, al Duce, al Fascismo si elevarono ed altre ancora si elevarono parole di esecrazione e di fiera protesta per il nefando ed esecrabilissimo attentato compiuto contro l'augusta persona del Principe.

Quando tutto il popolo fu nelle vie prospicienti o laterali del Teatro «Verdi», sul balcone che dà sulla via Garibaldi comparvero i Gerarchi del Fascismo isontino, col capitano Godina, capitano Villat e la veneranda figura del Podestà on. senatore Giorgio Bombig. Le musiche intonarono la Marcia reale.

Quando fu possibile di fare un po' di silenzio, il Segretario Federale capitano Pino Godina, con voce robusta e possente, disse del fato brutale ed ignobile compiuto da un italiano indegno, stigmatizzando aspramente l'attentato vile e sciogliendo un inno alla salute del Principe che fu salvo per miracolo.

Parlarono successivamente il Podestà e si formò così un imponente corteo che preceduto dalle musiche, dai gagliardetti, dalle bandiere e dai labari delle società e delle organizzazioni, percorse le vie della città, al chiarore di numerose torcie a vento, sostando fra deliranti manifestazioni sotto il palazzo del Governo e invocando, a gran voce, la parola del Capo amato della Provincia. Poco dopo, con le autorità comparve sul balcone S. E. Sergio Dompieri, accolto da una manifestazione delirante. Nello stile che gli è proprio, con voce possente, stigmatizzò l'esecrabile attentato di Bruxelles sciogliendo un inno di gloria all'indirizzo del Principe amatissimo che fu salvato all'affetto dei suoi Genitori e alla Patria. Il grido di Evviva Savoia, lanciato da S. E. il Prefetto si ripercosse nella piazza, poi, la moltitudine, per le vie, cantando gli inni preferiti, si recò in piazza Cesare Battisti, dove sostò sotto il palazzo del Comando della Divisione militare. Qui inscenò una grandiosa manifestazione all'Esercito e al Re.

Profondo sdegno a Bruxelles — Visite di autorità all'Ambasciata d'Italia

BRUXELLES, 24.

Il Borgomastro signor Max si è recato alle ore 11 alla Ambasciata d'Italia dove ha espresso al marchese Durazzo la profonda indignazione provata dalla popolazione della capitale per l'attentato, pregando l'Ambasciatore di esprimere i sentimenti di devozione di tutti i suoi concittadini a S. A. R. il Principe Ereditario, nonchè le felicitazioni per lo scampato pericolo. Tanto al suo ingresso quanto alla sua uscita dall'Ambasciata il Borgomastro è stato fatto segno a una calorosa manifestazione di simpatia da parte dei membri della colonia italiana che si trovavano riuniti nei saloni del palazzo.

Il Ministro Hymans si è recato alle 11 all'Ambasciata italiana dove ha porto all'ambasciatore d'Italia marchese Durazzo la espressione dei sentimenti di indignazione e di profondo rammarico del Governo belga. Il Ministro ha chiesto al marchese Durazzo di essere presentato al Principe Umberto al quale egli ha personalmente rinnovato l'espressione sincera dei sentimenti del Governo belga.

Il matrimonio dell'Augusta coppia sarà celebrato nella prima decade di gennaio

ROMA, 24.

Intorno al giorno in cui verranno celebrate le nozze del Principe Umberto con la Principessa Maria José, ancora nulla di preciso è possibile dire; è significativo però, che in grazie al Trattato del Laterano, il matrimonio principesco si svolgerà secondo la nuova legislazione matrimoniale italiana, stabilita in relazione al regime concordatario. Il matrimonio principesco sarà un'altissima sanzione morale al nuovo regime matrimoniale italiano, che ha restituito al matrimonio religioso il suo carattere e le sue attribuzioni.

Stando alle consuetudini di Corte, le nozze dovrebbero svolgersi entro quaranta giorni dall'annunzio del regale assenso; ma poichè il termine andrebbe a coincidere con il periodo dell'avvento, cioè col tempo in cui la Chiesa vieta la celebrazione di matrimoni, negli ambienti vaticani si presume che esse debbano celebrarsi nei primi giorni del nuovo anno e, con maggiore precisione, entro la prima decade di gennaio. Le nozze, a quanto si prevede, sarebbero precedute dalla solenne visita dei Reali d'Italia al Pontefice, per la quale, se non siamo male informati, sono ormai stati fissati tutti i termini protocollari con soddisfazione completa di ambe le parti.

La bontà e la semplicità regale della Principessa risaltano ancor più da alcuni episodi della fiorente giovinezza della dolce fidanzata di Umberto di Savoia. La Corte belga che, come Casa Savoia, ha tradizioni di semplicità e di istintivo avvicinamento al popolo, era il miglior ambiente perchè l'educazione di una futura Regina si compisse in ogni particolare sotto la vigile guida di Re Alberto e della Regina Elisabetta, modelli entrambi di Sovrani moderni.

Un giorno la governante della piccola Principessa Maria José le raccontava una novella in cui si descriveva la sventura di un alberello che, diventato vecchio e secco, fu segato e messo nella legnaia per essere poi bruciato. Improvvisamente Maria José si mise a singhiozzare: «Oh il povero alberello, il povero alberello!».

Tanta soavità fu messa a dura prova durante le terribili vicende della grande guerra: il paese invaso e calpestato, la Dinastia profuga in Francia.

A nove anni dipingeva creando delicatissimi acquarelli. Siede volentieri al piano, ama la poesia. Il suo più grande amico fu lo sventurato Emilio Verhaeren, che compose per lei due liriche che ella si compiaceva di ripetere a memoria: due commoventi liriche indirizzate al Re e alla Regina. Nella prima di esse il dolce e compianto poeta faceva dire alla bionda Principessa: «Caro papà, io ti offro la mia piccola anima che trema fra le mie dita».

In questi ultimi anni la Principessa Maria José ha accompagnato la Regina Elisabetta in moltissime cerimonie patriottiche ed in molte manifestazioni artistiche. Il popolo si è abituato a vederla alta, semplice, sorridente con naturalezza, salutando con cordialità e senza affettazione di sorta, andando direttamente da chi vuole renderle omaggio, togliendo con immediata sicurezza la possibile soggezione dei vicini. Non è raro quindi incontrare la Principessa Maria José anche al Teatro della Monnaie sia per il «Parsifal» sia per l'ultima novità, l'originalissima opera del Ravel: «L'enfant et les sortilèges». Di natura semplice e senza ombra di posa, non si mostra facilmente al parapetto del palco alla curiosità della folla, che, del resto, a Bruxelles è abituata a vederla non solo alle porte dei teatri e dei conservatori, ma anche davanti alle case del dolore. Si racconta che la Principessa fino a poco tempo fa aveva una vera passione per un mezzo di locomozione assolutamente democratico, il tram. La bambina era felice allorchè poteva salire su una vettura tranviaria.

Come suo padre Re Alberto, che allorchè viaggia in incognito entra nei cinematografi e sale sui trams, la Principessa Maria José amava una volta prendere posto sulla piattaforma dei carrozzoni tranviari.

Di gusto schietto, di natura affabile e cordialissima, bella ed intelligente, Maria José sarà la Regina ideale per un popolo di artisti e per una Nazione giovane che tende fermamente ad un luminoso destino. Certo è per questo che già da anni il popolo belga, nel suo istinto di razza, aveva fidanzato la bella Principessa Maria José al «Prince charmant», l'erede al trono di Casa Savoia.

Il libretto d'ufficiale del Principe Umberto

Il libretto di Ufficiale di S. A. R. il Principe Umberto contiene questi dati sullo stato di servizio:

15 ottobre 1918: allievo del Collegio Militare di Roma; 15 settembre 1921: soldato volontario in detto Collegio; 1° dicembre 1921: allievo della Scuola Militare di Modena e per volontà di S. M. il Re assegnato al 1° Reggimento Granatieri di Sardegna; 1° marzo 1922: caporale; 1° giugno 1922: sergente, allievo ufficiale; 15 settembre 1922: Sottotenente di complemento al 1° Reggimento Granatieri di Sardegna; 1° dicembre 1923: trasferito al 2° Reggimento Granatieri; 15 settembre 1925: nominato Tenente in servizio attivo permanente nell'Arma di Fanteria e destinato al 91° Reggimento Fanteria; 15 marzo 1926: promosso Capitano e destinato al 92° Reggimento Fanteria; 16 marzo 1927: promosso Maggiore e destinato al 90° Reggimento Fanteria; 16 marzo 1928: promosso Tenente Colonnello continuando al 90° Reggimento Fanteria; 16 marzo 1929: promosso Colonnello e nominato Comandante del 92° Reggimento Fanteria; comando che egli tiene tuttora.

Ricordi dei soggiorni milanesi dei Reali belgi

MILANO, 24.

La notizia del fidanzamento del Principe Ereditario con la Principessa Maria José del Belgio è stata accolta in tutta la città col più schietto compiacimento. Molti sono quelli che hanno ricordato stamane le varie visite compiute a Milano dalla futura Principessa ereditaria la quale viaggiava sempre in incognito; il che non impediva fosse riconosciuta, specialmente alla stazione centrale, dove aveva avuto occasione di passare e di fermarsi parecchie volte, fatta sempre segno alla più schietta e cordiale deferenza sia da parte dei viaggiatori che dei ferrovieri. Tra l'altro, si ricorda che la predilezione che la figlia del Re del Belgio dimostrava anche tra noi per il tram sul quale è stata visto salire più di una volta, accompagnata da una dama del suo seguito, per raggiungere il centro della città. Subito dopo la guerra, la Principessa, che era allora una bambina, fu a Milano col Re e con la Regina del Belgio. Usciti dalla stazione, gli ospiti augusti, che viaggiavano in incognito, salirono in una vettura della linea di Piazza del Duomo e si recarono così fino al centro. Qui però furono riconosciuti e fatti oggetto di una dimostrazione alla quale i Reali si sottrassero salendo su un'automobile ed allontanandosi.

Telegramma augurale del Ministro della Marina

ROMA, 24.

All'annuncio che S. M. il Re si è compiaciuto dare al Ministro della Marina del fidanzamento del Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio, S. E. Sirianni ha risposto col seguente telegramma:

«A S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il RE — Prego V. E. volersi rendere interprete presso S. M. il Re del mio animo profondamente grato per avermi fatto l'onore di partecipa...mi il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio. La R. Marina, che sente in somma grado la devozione al Re e alla Dinastia, accoglie l'annuncio del fausto avvenimento con grande gioia».

Il Ministro della Marina ha così telegrafato a S. A. R. il Principe Ereditario:

«S. M. il Re mi ha fatto l'alto onore di annunziarmi il fidanzamento di V. A. R. colla Principessa Maria del Belgio. La R. Marina, che sente viva e profonda la devozione per Vostra Altezza Reale, accoglie con giubilo la lieta notizia e formula i voti augurali più fervidi».

L'omaggio della Colonia italiana agli Augusti Principi

BRUXELLES, 24.

Dopo il Ministro Hymans, il Principe Umberto e la Principessa Maria hanno ricevuto nella sede dell'Ambasciata di Italia l'omaggio di numerosissimi membri della colonia italiana. La principessa Maria era accompagnata da una dama d'onore e dal gran Maresciallo di Corte conte Dellamoy. Il ricevimento è stato molto animato e improntato a grandissima cordialità. Il Principe indossava l'uniforme di colonnello di fanteria e la Principessa una deliziosa toilette verde.

Il Principe Umberto si è intrattenuto lungamente con molta cordialità colle diverse delegazioni della colonia italiana, interessandosi particolarmente delle opere italiane nel Belgio specialmente delle scuole italiane e del funzionamento delle case degli italiani. Egli si è interessato pure dell'attività dell'autorità diplomatica nel Belgio.

CRONACA PROVINCIALE

Per la Festa del Fiore in Provincia

A Gemona

Ieri sera nella sala della biblioteca comunale, presieduta dal Podestà signor Giuseppe Stroili, ebbe luogo la riunione del Comitato della Festa del Fiore.

E' stato deliberato di confezionare dei fiori artificiali da distribuirsi a coloro che verseranno l'obolo. Gli esercizi pubblici saranno autorizzati a vendere le bevande con un soldo in più del consueto: il sopra importo sarà versato al Comitato e sarà devoluto per continuare la lotta antitubercolare.

Si invitano i cittadini a non rifiutare il simbolico fiore che sarà loro dato dalle Piccole e Giovani Italiane.

A Fagagna

Ieri si è riunito il Comitato pro Festa del Fiore per esaure i principali accordi al fine di rendere il più possibile compresa e redditizia, la ben nota ricorrenza. Presidente del Comitato è il dott. G. Burelli che tanto si è sempre distinto e prodigato in ogni circostanza di pubblica utilità.

Siamo sicuri che anche quest'anno Fagagna non sarà inferiore ai Comuni vicinori e alle vecchie sue ottime tradizioni.

A Colloredo di Montalbano

L'Ill.mo Podestà del Comune signor Sisto Franz, in data 21 corrente ha nominato il Comitato per la celebrazione della Festa del Fiore, chiamando a farne parte i signori: Giuseppe Cescutti perito-agrario, Presidente — Sisto Franz, Podestà — cav. dott. Daniele Faleschini medico Ufficiale Sanitario — Francesco Sabbadini, Giudice Conciliatore — Pietro Munini, Presidente della Congregazione di Carità — Cesare Scagnetti, Presidente dell'Associazione Combattenti — prof. don Giuseppe Braida, Parroco di Colloredo — prof. don Eugenio Tabogo, Parroco di Mels — don Antonio Zearo, Parroco di Lauzzana — don Giuseppe Piccini, Parroco di Caporiacco — Ciro Petrozzi — Carlo Casolo, Direttore Filanda — Giuseppe Minisini — Luigi Fabro — Luigi Quarino, Vicepodestà, membri e Giovanni Ribaudo, insegnante e Segretario-Cassiere.

A Rivignano

Il Comitato ordinatore lavora indefessamente perchè la simbolica festa abbia a riuscire brillantemente.

Non dubitiamo che il popolo nostro, sempre generoso nelle opere umanitarie, anche in quest'occasione si farà onore.

Il Podestà, Presidente del Comitato, ha pubblicato un manifesto facendo appello al buon cuore della popolazione.

A Precenicco

Sotto la presidenza del Podestà, si è riunito in Municipio il Comitato per la Festa del Fiore, che prese le opportune disposizioni per lo svolgimento della festa stessa.

Data la stima notoria ed il zelante sentimento di umanità delle distinte persone componenti il Comitato, si ha ragione di prevedere soddisfacente l'esito della festa.

Ad Amaro

Il 12 corrente, in un locale del Municipio, indetta dal Delegato podestarile, è stata tenuta la prima riunione del Comitato comunale ordinatore per la preparazione della «Festa del Fiore».

Dopo presi gli opportuni accordi per la propaganda da svolgersi e sul da farsi per la meglio riuscita della festa, si è proceduto alla nomina del Comitato esecutivo, composto di una eletta schiera di signorine e Piccole Italiane, per la questua da effettuarsi nelle vie del paese e negli esercizi pubblici, per la vendita dei fiori freschi e dei fiori artificiali confezionati dalle signorine stesse.

La sera del giorno 27 ottobre, alle ore 20, sarà tenuto un trattenimento radiofonico che contribuirà maggiormente alla raccolta delle oblazioni.

Da PONTEBBA
Visita del R. Provveditore

(24) — Ieri abbiamo avuto la graditissima visita del R. Provveditore agli Studi comm. Gasparoni, qui giunto assieme agli Ispettori cav. Bianco e Marchetti, al Direttore sig. Zumino e qualche altro.

Ad attendere l'illustre ospite erano l'nig. cav. uff. Luigi Faleschini, Segretario politico, il prof. Fiori, Direttore della R. Scuola di avviamento al lavoro, il Vicepodestà signor Diego Schiavi, il signor Franco Gaetano Presidente del l'O. N. B., il Maresciallo dei R.R. C.C., il Cappellano e numerosi insegnanti del luogo. Erano presenti pure Balilla, Avanguardisti, Piccole, Giovani Italiane in divisa.

Il signor Provveditore, durante la sua breve permanenza a Pontebba, ha visitato il Palazzo Municipale, le Scuole elementari, le R. Scuole secondarie di avviamento al lavoro e l'Asilo Infantile. Si è vivamente compiaciuto dell'arredamento e delle condizioni igieniche delle aule e del perfetto ordine riscontrato nelle scuole, esprimendo alle autorità ed al Corpo insegnante il suo più vivo compiacimento. Si è congratulato in special modo con la signorina Alice Buzzi, decorata di medaglia d'argento di benemerenza, per le sue qualità di esimia vecchia ed apprezzatissima insegnante e con la signorina Pittino, delegata per le Piccole Italiane, per l'opera che essa svolge per questa istituzione.

Si è trattenuto brevemente inoltre con la prof.ssa Faleschini, Vicepresidente delle Scuole Complementari di Tarvisio, interessandosi sulla situazione scolastica di quella Zona, che risulta ottima sotto ogni aspetto e che continua a progredire.

Autorità ed insegnanti si recarono infine all'Albergo «Alla Spina» dove fu loro servito un signorile rinfresco, durante il quale il Vicepodestà signor Schiavi ha recato al signor Provveditore il cordiale saluto della cittadinanza, ringraziandolo di aver colto questa occasione per una fugace visita alle nostre scuole. Egli rileva che il Comune di Pontebba ha fatto tutto il possibile ed ha sostenuto non pochi sacrifici pur di dare al Capoluogo ed alle Frazioni scuole degne delle nostre tradizioni e tali che possano costituire vanto di questa vecchia e fedele sentinella avanzata della Patria. Aggiunge inoltre che la popolazione è orgogliosa di questo riconoscimento che ci viene dalla massima Autorità scolastica della Regione e assicura il Ill.mo Provveditore che autorità e popolo continueranno a dare quel caldo ed affettuoso appoggio alla scuola che verrà ad assicurare il più fulgido avvenire alle nuove generazioni.

Il signor Provveditore con elevatissime espressioni, ha ringraziato le autorità ed i convenuti della schietta cordiale ed affettuosa manifestazione ed ha rilevato come in un paese dove i dirigenti, e segnatamente il Segretario politico ed il Podestà, interpretano in modo così preciso le direttive del Regime, non potevano trovare più pratica ed entusiastica applicazione tali direttive nel campo della Scuola e delle organizzazioni giovanili.

Tutta la popolazione di Pontebba esprime vivo augurio che l'Ill.mo signor R. Provveditore possa un giorno e quanto prima fare una visita ufficiale in questa Zona, per rendersi esatto conto della reale situazione e portare a tutto il corpo insegnante la sua parola di incitamento e di saluto.

Da RIVIGNANO
LA FIERA DEI SANTI

(24). — Sabato 2 novembre p. v. sarà tenuta la secolare fiera dei Santi col solito concorso di gente e con i numerosi baraccani.

Il Circo Casartelli inizierà di questi giorni le sue rappresentazioni.

Da CIVIDALE
Corsi serali di lingue estere

(24). — Anche in quest'anno scolastico, continuando la sua bella tradizione, il R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale intende istituire i corsi serali di lingue estere per adulti.

Tre saranno i detti corsi: uno di lingua francese, uno d'inglese e uno di tedesco di due ore settimanali ciascuno e tutti avranno inizio nella seconda settimana di novembre.

Le iscrizioni si assumeranno fino a tutto il 5 novembre nella Segreteria dell'Istituto.

Gli iscritti ai corsi dovranno versare una tassa di frequenza di L. 30 per il primo bimestre e di L. 20 per i bimestri successivi.

ARRESTI

Per maltrattamenti al padre, fu nuovamente arrestato Giorgiutti Gio. Batta di Giovanni di anni 30 di Gagliano perchè percuoteva il padre causandogli delle lesioni guaribili in giorni 20, ed al fratello lesioni guaribili in giorni 15.

— E' stato pure arrestato certo Lapanie Vincenzo di Valentino di anni 31 da Circhina, per mandato di cattura emessi dal Pretore di Aidussina.

Da MAGNANO IN RIVIERA
L'inaugurazione del Campo sportivo

(24). — Fra le varie opere del Regime da inaugurarsi il 28 ottobre corrente era annunciato anche il Campo Sportivo in questo Comune.

Senonchè ragioni di indole finanziaria e tecnica hanno consigliato di protrarre la data di tale manifestazione, che certo invece potrà coincidere con l'VIII° annuale, e ciò perchè la popolazione, che con slancio aveva risposto all'appello di prestare opera gratuita nel grande rimaneggiamento di terra da praticare, per gli attuali impellenti lavori agricoli, ha dovuto sospendere la sua attività.

Pazienza! Quello che non è avvenuto avverrà!

Sotto l'infaticabile guida del nostro amato Podestà signor Ermacora Zuliani e dei suoi collaboratori, le aspirazioni della popolazione si sono sempre realizzate e si realizzeranno anche questa; e se per qualche giorno ancora verrà a mancare la possibilità di impartire lezioni pratiche di sano esercizio agli avanguardisti e Balilla, questa lacuna passeggera sarà supplita con teoriche istruzioni di educazione fisica, dal competentissimo Bonomi direttore dei corsi premilitari, Centurione della Milizia e Segretario comunale, coadiuvato dal Capo squadra Giuseppe Merluzzi comandante la 3a Centuria Balilla e dal Vicepodestà signor Lino Merluzzi.

CONCESSIONE DI SUSSIDIO

Ci consta che in questi giorni dalla Commissione Provinciale per la propaganda Agraria, è stato concesso un sussidio di L. 400 al locale Consorzio Agrario Fascista per l'acquisto di una seminatrice destinata al collettivo uso degli Agricoltori.

Rallegramenti col benemerito Presidente signor Giuseppe Merluzzi che nulla trascura per il benessere della popolazione del Comune eminentemente agricola.

Da ARTEGNA
UN LUTTO
nella famiglia dei Combattenti

(24). — Giunge notizia da Bucarest (Romania) della morte colà avvenuta dell'ex combattente Rino Adotti della classe 1888.

L'Adotti è stato un valoroso combattente in guerra ed un entusiasta seguace dell'Associazione.

In Romania era intelligente collaboratore del padre, noto imprenditore di lavori edili.

Alla memoria del valoroso camerata decesso in terra straniera un mesto ricordo. Alla famiglia desolata le nostre vivissime condoglianze.

Da GEMONA
La Società delle Dame

(24). — Stasera ha avuto luogo nell'aula consigliare del Comune la riunione delle signore, per la costituzione della società delle Dame, avente lo scopo di visitare gli ammalati ed i poveri.

Il dottor parroco P. Righetti ha tenuto in proposito una interessante conferenza.

UNA GRANDE SERATA
per la Festa del Fiore

E' stato concretato dal Comitato, che organizzi i vari servizi per la buona riuscita della festa del fiore, uno spettacolo composto di vari attraenti numeri di rappresentazioni.

Perciò qui la festa del fiore culminerà con la serata di domenica 27 corrente. Si prevede un pienone, date le finalità della dimostrazione in favore della salute del popolo.

MERCATO TRASPORTATO

Per disposizione del Comune su proposta della Delegazione locale dei Commercianti fascisti, il mercato mensile che cade in giorno festivo, sarà effettuato il secondo venerdì del mese e cioè il giorno 8 novembre.

Da COLUGNA
Il nuovo maestro della banda musicale

(24). — In questi giorni l'egregio maestro Giuseppe Roccaforte, Direttore della Banda del Corpo d'Armata di Udine, ha assunto la direzione anche del premiato corpo bandistico del Dopolavoro di Colugna.

Ci compiacciamo vivamente con l'egregio maestro Roccaforte della nomina che conferma l'estimazione che ha saputo acquistarsi con la sua valentia di musicista e siamo certi, che l'ottima banda di Colugna, così favorevolmente nota, migliorerà sempre più il proprio complesso artistico.

Esprimiamo l'augurio che l'anno venturo la Banda di Colugna, interpretando i programmi coll'ottima banda Presidiaria, assicuri alla cittadinanza la continuità dei concerti settimanali.

Da FAGAGNA
AVANGUARDIA GIOV. FASCISTA

(24). — Per interessamento del Commissario prefettizio e commissario straordinario della Sezione fascista signor Sisto Franz e del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla farmacista Giulio Burelli coadiuvati da Otto Del Terra si è costituito ufficialmente un buon manipolo di Milizia avanguardista. Le adesioni fino ad oggi raccolte raggiungono la cinquantina. Fra breve saranno pronte le divise e si procederà all'inquadramento e alla istruzione delle giovani camicie nere.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Su proposta del Commissario straordinario del Fascio, il Presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina del Direttorio della costituenda sezione composto dalle presenti persone: Franz Sisto presidente; rag. Zardini Antonio per l'assistenza locale, Gonano dott. Pasquale per l'assistenza igenico sanitaria, Del Terra Renato per l'istruzione e la cultura, Grosso geom. Luigi fiduciario comunale Sindacato datori di lavoro, Spizzo Remigio fiduciario comunale Sindacato lavoratori, Doria dott. Jachen direttore Cattedra Ambulante, Donati De Conti dott. Ettore per lo sport, Furlano Giovanni per i filodrammatici, Ceccone Aldo per la biblioteca.

Ci consta che si stanno eseguendo importanti lavori per dare sollecito sviluppo e attuazione pratica all'istituzione.

Da PALMANOVA
IL MERCATO DI ANIMALI
del lunedì

(24). — Il mercato di lunedì 21 corrente è stato favorito da una bellissima giornata di sole e riuscì di piena soddisfazione per la classe agricola-commerciale del nostro mandamento. Anche il mercato della polleria era bene rappresentato da polli e galline di razze italiane ed estere, da 12 bellissimi tacchini di razza incrociata chinese e da oche e anitre di razze comuni. I suini, tanto da allevamento, che da ingrasso, furono molto ricercati, come gli animali grossi per uso macello. Non si osservarono casi di malattie infettive, o diffusive, di nessuna specie.

Complessivamente si riscontrarono animali entrati al mercato N. 611, animali, suddivisi come in appresso: buoi e vacche 89, vitelli 113, equini 46, suini 363: animali venduti oltre 400.

Da PRECENICCO
DECESSO ALL'ESTERO

(24). — Vivissima impressione ha prodotto la notizia della morte avvenuta nel Belgio, in seguito ad infortunio, del compaesano Silvio Mauro di Gio. Maria, di anni 29, il quale lascia qui i genitori e fratelli in uno strazio indicibile.

Maggiore è l'impressione, perchè questa disgrazia è avvenuta a pochi giorni da altro infortunio mortale che colpì a San Giorgio di Nogaro il compaesano Giuseppe Trevisan.

Da S. DANIELE
AL TEOBALDO CICONI

(24). — Per sabato prossimo l'impresa Fratteggiani darà «Ali» il possente capolavoro dell'arte muta dedicato alla glorificazione dell'aviazione, all'esaltazione di tutte le audacie.

«Ali» si presenterà in sette atti con 3200 metri di pellicola. Questo grandioso film è stato allestito per la superba ed incomparabile interpretazione di Clara Bow, Charles Rogers, Richard Arden, Johyna Ralston, Gary Cooper.

«Ali» è dedicato ai volatori di tutti i cieli, ai superatori di tutte le distanze, agli sprezzanti di ogni pericolo.

Il bellissimo film sarà preceduto dal film L.U.C.E. «Giornale Internazionale d'attualità N. 204».

TIRO A SEGNO NAZIONALE

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale comunica ai soci che a partire da domenica prossima 27 avrà inizio la seconda serie di lezioni regolamentari di tiro.

Da CORMONS
La mostra bovina mandamentale

(24). — Domenica scorsa, come annunciammo in precedenza, ebbe luogo nella nostra città, la mostra bovina mandamentale.

Il concorso degli espositori è stato oltremodo numeroso. Vennero presentati 130 capi distribuiti fra le diverse categorie.

Fra le Autorità intervenute abbiamo notato: il cav. Pascoli, presidente della provincia, il cav. uff. Alessandro Vizza podestà di Cormons, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura e presidente della Commissione ordinatrice della mostra, con il direttore della Cattedra stessa dott. prof. Tonizzo, il cav. Candussi, presidente della Federazione Agricola assieme ai direttori tecnici dottori Lazzaro e Alletero, il dott. Decolle, veterinario provinciale, il dott. Steiner e signor Gasserini in rappresentanza del Consiglio dell'Economia, il prof. Ferrari Bravo, segretario politico del Fascio di Cormons, il perito agronomo Tavasani per i Sindacati agricoli, l'Ispettore zootecnico signor Klinzar Miltone, il cav. Varutti per i tecnici agricoli, il cav. Hagenauer e molti altri.

La missioni giudicatrice formata dai signori: cav. Teobaldo Follini, dott. cav. Aldrighetti, dott. Teobaldo Andriani, dott. Angelo De Lorenzi e dei signori Menon, Severino Bonacelli e Buzzighin di Medea hanno esposto in breve il loro compito, cosicchè alle ore 13 i premi in denaro erano già distribuiti.

Prima della distribuzione dei premi, che avvenne alla presenza delle Autorità il dott. De Lorenzi ha fatto alcune considerazioni sull'esito della mostra, iniziando il suo dire con un ringraziamento, a nome degli allevatori ed agricoltori del circondario, alle Autorità per il loro intervento e per il contributo finanziario. Egli ha fatto notare il reale miglioramento zootecnico avvenuto negli ultimi due anni, cioè dal giugno 1927, mese nel quale si tenne l'ultima mostra. Questo passo in avanti — continua il relatore — si deve senz'altro alla benefica influenza dei tori miglioratori importati dalla Svizzera.

Egli ha citato all'ordine del giorno la vicinissima frazione di Borgnano che è all'avanguardia nel progresso realizzato. Ha fatto inoltre notare le manchevolezze che presenta il nostro bestiame nella sua conformazione esterna ed ha indicato i mezzi per mitigare e sopprimerle. Anche nella produzione del latte si è constatato un notevole progresso ed i capi scelti per l'iscrizione nel libro genealogico verranno sottoposti prossimamente a prova di controllo sulla mungitura e produzione del latte.

Con questo metodo — ha riferito l'oratore — si potranno individuare le buone lattaie e tener conto della loro discendenza.

Gli animali premiati verranno iscritti nel libro genealogico della razza. Daremo domani l'elenco completo del bestiame premiato.

L'inaugurazione della Casa del Balilla

Con l'intervento del Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale S. E. l'on. Renato Rossi, domenica prossima 27 ottobre corrente seguirà l'inaugurazione ufficiale della Casa e campo sportivo del Balilla, cerimonia che si svolgerà alle ore 17.30 circa.

Per tale occasione, un apposito Comitato, formato dall'O. N. Balilla e O. N. Dopolavoro, ha studiato un programma dei divertimenti che saranno dati nello stesso giorno, in onore all'illustre ospite.

Rammentiamo pertanto il programma delle manifestazioni:

Ore 14: Gara di calcio amichevole fra il Dopolavoro Cormonese e l'A. C. Udinese di Udine — Ore 16: Estrazione della tombola di beneficenza con lire 1800 di premi — Ore 17: Concerto della banda cittadina e illuminazione. — Ore 17.30: Inaugurazione della Casa e campo sportivo fatta di S. E. l'on. Ricci. — Ore 19 in poi: Nel teatro comunale grande ballo pubblico, con l'orchestra del locale Dopolavoro. Ballabili di recente novità. Il ballo sarà per biglietti ed abbonamenti. Prenotazione dei palchi presso il negozio di articoli elettrici della ditta Maurig e C. Servizio di buffet.

Nella mattinata nella sala dell'ex Consiglio comunale, avverrà la inaugurazione ufficiale della mostra personale d'arte del pittore concittadino signor Ermele Zardini, la quale avrà la durata di pochi giorni. Ingresso libero a tutti.

Vivere in armonia con la natura
L'esempio del Duce

Glauco Balena, uno dei più autorevoli antesignani del naturalismo italiano, in una interessante intervista comparsa su «Il Resto del Carlino», riferisce come il Capo del Governo sia il primo a dare esempio di vivere in armonia con la natura. Ed aggiunge: Egli è già idealmente con noi, perchè è un semplice, un sobrio; ed io ricorderò sempre le parole della sua «Autobiografia» apparsa in «Candide»: «Io non bevo, io non fumo: quanto all'amore della tavola, io non l'apprezzo affatto e ne ignoro anche certe complicate sensazioni. Sopratutto in questi ultimi anni, i miei pasti sono frugali come quelli di un indigente. In tutte le ore della mia vita mi lascio guidare dall'elemento spirituale... ».

Anche Glauco Balena mostra con l'esempio il vivere secondo i precetti della natura ed è fedele al decalogo che ha scritto per sè e per la sua famiglia, posto alla parete affinchè chiunque possa prenderne nota: «Fate sempre il bene, non curatevi se gli altri non lo fanno. Amate di amor puro tutti anche i vostri nemici. Ricordatevi che facendo del male al vostro simile e a qualunque essere vivente lo farete a voi stessi. Accontentatevi della vostra condizione, non avvilitevi nelle ore del turbamento e non insuperbite nella felicità».

Ma oltre il verbo di francescana purezza a cui fedelmente si ispira Glauco Balena va compiendo senza tregua una fervida propaganda morale. La quale trae con sè tutto un programma di norme di terapia fisica, tutta un'azione intesa a diffondere il bene massimo della salute.

Dice il Balena che il naturismo non è una dottrina nuova. La psichiatria della classica medicina d'Atene e di Roma, essenzialmente ispirata alla natura, riconosce come proprio fondatore il sommo Ippocrate.

Nell'attiva respirazione, aria, luce, moto, nella sana alimentazione vegetariana, nell'igiene della persona e della casa, nella serenità dello spirito, è riposto il segreto della salute.

Il naturismo si può dire italiano, poichè in terra italiana il pensiero greco s'innestò e si sviluppò nel virgulto latino. Il naturismo, fece più volte la sua apparizione in Italia, al presente vi ha approfondito le radici sopratutto per opera del dott. Mario Cassone di Torino, vero luminare della scienza che cura senza medicine chimiche, nè operazioni chirurgiche, del dott. Nicola Maras Solinas di Sassari, del dott. Mantovani di Varese ed altri medici.

E' questo un movimento che viene a contribuire ad una revisione generale della medicina ufficiale e tendente a restituire la fiducia, già scossa, e che trova nel periodico bimestrale «L'Araldo della salute» diretto da Glauco Balena il suo organo maggiore di propaganda.

D'altra parte il naturismo non è in assoluta antitesi con l'attuale scienza medica, ma ne proclama l'incapacità a risalire dall'analisi alla sintesi dei fenomeni per formare un solido corpo di dottrina atta a dirigere la evoluzione psico-fisica dell'uomo.

In Germania, in Isvizzera, in Ispagna, in America, il concetto antichissimo della forza sanatrice della Natura vi è assai diffuso. A centinaia le riviste raccolgono coraggiose dichiarazioni di medici in favore del naturismo.

Magendie, presidente e professore di patologia e di fisiologia alla Accademia francese, afferma che la medicina è un grande inganno.

Ma come il buon senso si ribella ad un erroneo convenzionalismo, così il sano istinto igienico male si rassegna ad una terapia impotente.

Meno farmacie e meno medicine ed una maggiore educazione igienica del popolo, base poderosa dell'integrale salute spirituale e fisica degli italiani.

Valeria Vainpa.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 24 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	744.44	745.51	754.23
Pressione al mare	753.33	755.14	755.01
Temperatura	13.8	19.4	14.0
Umidità (0-300)	75	67	59
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	10	5
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,0
Temperatura minima: 10,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Il centro ciclonico è passato in Albania, ma un nuovo e forte ciclone sull'Islanda accenna a scendere sul Mediterraneo. Le alte pressioni si sono ritirate sullo stretto di Gibilterra. L'allontanamento del ciclone oltre l'Adriatico ha apportato un miglioramento del tempo che dall'alta Italia si estenderà alla media. Alcune piogge temporalesche a tutta l'Italia meridionale con predominio di venti occidentali o maestrali generalmente moderati o quasi forti; sulla Sardegna e sulla Sicilia venti fra libeccio e ponente e cielo vario. Il miglioramento del tempo non offre però carattere di stabilità per la minaccia del ciclone nordico. E' probabile pertanto che i venti girino a scirocco sull'alto versante Tirrenico e che il cielo tenda a coprirsi su questo e sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente agitato.

BOLLETTINO COMMERCIALE
Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 24:

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: largo numero affari per consegna dicembre, marzo; andamento debole. Apertura: contanti 131,35; corrente 132; dicembre 134,65; marzo 141,20. Chiusura: contante 132,15; corrente 132; dicembre 135,30.

Granoturco: scarsi affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 80,75; marzo 82,15. Chiusura: corrente 84,75; dicembre 81,25; marzo 82,75.

Riso: mancanza affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 142,35; marzo 147. Chiusura: dicembre 142,60 marzo 146,55.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 24	MILANO 23	MILANO 24
Rend. 3.50 %	67.25	67.40	66.70	68.75
Consol. 5 %	77.80	78.30	77.85	78.45
Prest. Littor.	77.80	78.30	77.85	78.45
Obbl. Venezie	71.—	71.10		
Francia	75.16	75.16	75.13	75.16
Svizzera	369.75	369.75	369.79	369.92
Londra	93.10	93.10	93.08	93.08
New York	19.06	19.06	19.06	19.05
Berlino	456.60	456.50	456.40	456.40
Vienna	268.50	268.50	268.50	268.50
Romania	11.35	11.35	11.37	11.38
Belgio	266.75	266.75	267.—	267.10
Spagna	279.—	270.—	274.75	272.—
Praga	56.62	56.52	56.57	56.58
Ungheria	334.—	334.—	334.—	334.—
Albania	367.25	367.25	367.50	367.75
Jugoslavia	33.78	33.80	33.80	33.40
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

CRONACA UDINESE

Udine e tutto il Friuli esultano per la salvezza del Principe

Dall'impeto dell'esecrazione al giubilo incontenibile

Savoia!

La cittadinanza tutta aveva appreso stamane con affettuosa esultanza la notizia ufficiale — già da tempo auspicata — del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia, Erede del Trono e delle gloriose tradizioni della Dinastia Sabauda, con la Principessa Maria José, figlia dei Sovrani del Belgio. Due fiorenti e fulgide giovinezze sono ormai unite dal destino, per le future e più grandi fortune d'Italia, nè forza alcuna vale a fermarne il loro cammino fatto roseo dal voto solidale di due popoli amici: l'Italiano ed il Belga.

L'annunzio che una mano sacrilega si è levata contro il Principe Augusto se ha, al primo istante, sollevato una onda irruenta di esecrazione, ha subito provocato manifestazioni di giubilo incontenibile non appena fu appreso che Umberto di Savoia, il nostro Principe, era incolume. Egli era passato incolume col suo divino sorriso, davanti a un Giuda — non diciamo un italiano perchè così chiamarlo ci ripugna — davanti ad un bieco assassino che voleva sopprimerlo quasi che su di Lui non vegliassero la Divina Provvidenza e i Numi tutelari della Patria.

E, nella nostra Udine, orgogliosa e fiera di aver più volte veduto il suo Principe passare sorridente tra l'entusiasmo della folla, tra la benedizione dei vecchi, tra l'ammirazione della gioventù che ne subiva tutto il fascino, fu tosto un garrir di bandiere, uno sfolgorio di luci nel tramonto autunnale. I cittadini a crocchi si chiedevano e si davano notizie: un respiro di sollievo prorompeva ampio e generoso da ogni petto all'annuncio che il Principe, che Umberto di Savoia era incolume. Tanta era la gioia che l'esecrazione per la belva umana passava in seconda linea: Dio e la giustizia umana la puniranno come si merita!

Le prime manifestazioni

L'anima generosa degli studenti che nella Scuola hanno la visione purissima del volto della Patria, fu la prima a manifestare i suoi sentimenti di esecrazione per l'orribile attentato e di giubilo per la salvezza del Principe che è augusto simbolo della loro fiorente giovinezza. Incolonnati in ordinato e serio corteo, con a capo il Preside del R. Liceo Ginnasio cav. uff. prof. Catterina, e guidati dagli altri insegnanti, gli studenti delle Scuole medie di ogni Istituto, percorsero le vie centrali della città inneggiando al Principe Umberto ed esprimendo il loro obbrobrio per l'infame attentatore.

Alla gioventù studiosa si è associata subito la popolazione con spontaneo entusiasmo.

La manifestazione di questa sera

L'invito e il proclama del Podestà

Il Podestà, presi gli ordini da Sua Eccellenza il Prefetto e dal Segretario Federale, invita per questa sera alle ore 18 le Istituzioni e gli Enti cittadini, le Scolaresche e la Cittadinanza tutta a riunirsi in Piazza Vittorio Emanuele per esprimere il proprio giubilo per la salvezza del Principe di Piemonte, uscito incolume dal vile attentato di Bruxelles.

Il Podestà
G. DI CAPORIACCO

Dal Palazzo Comunale, 25 ottobre 1929 Anno VII°.

***

Avuta notizia dell'attentato contro S. A. R., il Podestà ha inviato al Suo Aiutante di Campo a Bruxelles questo telegramma:

Aiutante di Campo
S. A. R. il Principe di Piemonte
BRUXELLES

Deprecando vilissimo attentato eseguito nel giorno in cui l'Italia partecipava con cuore unanime alla gioia del suo Principe Ereditario, la Città di Udine prega V. E. di porgere a S. A. R. i sensi di giubilo e illimitata devozione.

di CAPORIACCO, Podestà

***

Il Podestà inoltre ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini,

un'altra volta la malvagità umana è insorta contro le fortune della Patria. Ma la Divina Provvidenza un'altra volta ha protetto l'Italia!

Il Principe di Piemonte, espressione dell'Italia giovinezza, sintesi delle speranze della Patria, è riuscito salvo da un vile attentato.

La nostra disciplina che non vien meno, la nostra forza che si rinnovella, la nostra ferma fede, siano di monito alla delinquenza sovversiva d'oltr'Alpe e dimostrino ai rinnegati e ai bestemmiatori della Patria che l'Italia fascista è più salda che mai e più che mai avvolta intorno alla gloriosa Casa Savoia e al suo Duce.

Il Podestà
G. DI CAPORIACCO

Palazzo Comunale, 25 ottobre 1929 A. VII

Il telegramma del Segretario Federale

A nome del Fascismo friulano il conte dott. Raimondo de Puppi, Segretario Federale, ha inviato il seguente telegramma:

Primo Aiutante Campo S. A. R.
Generale CLERICI — Torino

Pregola esprimere S. A. R. sentimenti devozione ed giubilo vivissimo fascisti friulani Illuminata Provvidenza avendo serbata preziosa vita all'Augusta Famiglia alla Patria.

Segretario Federale: de Puppi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia

Ecco il testo del telegramma di esultanza inviato dal Consiglio Provinciale dell'Economia:

« *Generale CLERICI - Aiutante Campo S. A. R. Principe di Piemonte - Ambasciata Italia - Bruxelles — Presidenza Consiglio Economia Udine stigmatizzando infame attentato esulta per scampato pericolo preziosa esistenza Erede Trono Italia — Prefetto Presidente MOTTA* ».

I Combattenti friulani

« Combattenti friulani gridano alla Maestà Vostra la indefettibile fede nei destini di Casa Savoia e mentre dicono all'Augusto Principe loro infinita gioia per incolumità stigmatizzano opera delinquenza internazionale che tenta inutilmente fermare la marcia dell'Italia Fascista — Presidente Federazione Combattenti Udine: SOMEDA ».

***

Un vibrante telegramma ha pure inviato la Presidenza dell'Associazione Famiglie dei Caduti.

I Volontari di guerra

« Aiutante di Campo di Sua Maestà - Roma — Volontari di Guerra Friulani indignati inqualificabile gesto verso l'amato Erede esultano per lo scampato pericolo e per il lieto evento riaffermando fedeltà alla Casa Savoia — Presidente: ONGARO ».

Le Cravatte Rosse

« Associazione Cravatte Rosse in congedo della « Re » indignata esecrabile attentato Augusto Erede esulta per lo scampato pericolo — Presidente: VIDONI ».

Gli studenti udinesi

« Altezza Reale Principe Piemonte - Torino — Studenti medi fascisti udinesi esultano per incolumità A. V. ringraziando Provvidenza Divina che volle frustrare ira bieca nemici Italia — Direttorio Studenti Udinesi ».

La Società di Tiro a Segno

« Generale CLERICI - Aiutante Sua Altezza Principe Piemonte - Bruxelles — Presidenza Società Tiro Segno Udine deprecando inqualificabile attentato Augusto amatissimo Principe riafferma suoi alti sensi devozione Casa Savoia — RECCARDINI - Presidente ».

Le manifestazioni in Provincia

Durante tutto il pomeriggio e fino a sera da ogni parte della Provincia fu un continuo succedersi di ansiose richieste telefoniche sull'esecrando attentato. Ovunque si esprimeva il giubilo per lo scampato pericolo e si annunciava l'esposizione immediata delle bandiere, il suono delle campane a festa e altre manifestazioni di esultanza. Lo spazio non ci consente di pubblicare tutte le corrispondenze già pervenuteci. Ne diamo intanto talune:

A Cividale

La notizia dell'infame attentato alla vita del nostro Augusto ed amatissimo Principe di Piemonte per mano di un vile rinnegato, nel giorno di giubilo per le due auguste Case Reali d'Italia e del Belgio, mentre in Bruxelles S. A. R. compiva un atto di devoto omaggio al Milite Ignoto, ha destato viva commossa indignazione e raccapriccio nella nostra cittadinanza che per l'Augusto figlio di S. M. Vittorio Emanuele ha una speciale venerazione.

Suonarono a festa le campane della Basilica e delle altre Chiese; si imbandierarono i pubblici Uffici e le case private in segno di giubilo. A sera i palazzi dei pubblici Uffici si illuminarono come nelle grandi festività della Patria.

Esulta il cuore dei Cividalesi per lo scampato pericolo di Umberto di Savoia ed innalza a Dio la più fervida preghiera per la salute e prosperità di S. A. R. l'augusto giovane Principe.

Il Podestà ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Cittadini!

Oggi, mentre il Principe Ereditario Umberto di Savoia, ospite dei Reali del Belgio per il fausto evento del Suo fidanzamento con la Principessa Maria Josè, si recava a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto a Bruxelles, un infame fuoruscito rinnegato italiano attentava alla vita dell'Augusta Persona.

S. A. Reale rimase illeso.

Deprechiamo l'atto nefando, ringraziamo la Provvidenza per lo scampato pericolo, stringiamoci concordi con rinnovato affetto intorno alla Gloriosa amata Casa Savoia.

Dal Palazzo Municipale, 24 ottobre 1929 (Anno VII).

Il Podestà: G. MULLONI ».

Il Segretario politico di questa Sezione del P. N. F. ha pubblicato il seguente proclama:

« Fascisti, Cittadini!

La mano sacrilega di un rinnegato ha osato levarsi in atto di terrore contro l'Augusta persona di S. A. R. Umberto di Savoia, speranza radiosa ed amore di nostra gente, cercando di colpire attraverso Lui il Fascismo ed i destini della nostra Patria.

Iddio, che vigila sulle nostre fortune, ha deviato con la Sua potenza il colpo nefando.

« Fascisti, Cittadini!

Esponete le vostre bandiere a significare tutta la nostra esecrazione per l'atto bestiale e il nostro indomito amore per l'amato Principe, simbolo vivente della perpetuità e continuità della Patria.

Viva Casa Savoia! Viva il Fascismo!

Dalla Casa del Littorio, 24 ottobre 1929 (Anno VII).

Il Segretario Politico
G. GABRICI ».

A Gemona

E' stata appresa con giubilo da questa popolazione la notizia dello scampato pericolo del Principe Ereditario.

In segno di gioia le finestre si sono adornate del tricolore, le campane hanno suonato a festa e alla sera i palazzi pubblici sono stati illuminati straordinariamente.

A Fagagna

Questa sera la popolazione con una imponente manifestazione ha espresso il suo giubilo per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario. Sono intervenute tutte le autorità locali, con il rappresentante della Pieve di Fagagna, don Romano Della Giusta. Era intervenuta anche la banda di Madrisio. Si è formato un corteo che ha percorso le vie del paese imbandierate; le finestre oltre che imbandierate era sfarzosamente illuminate. Tenne un breve discorso il maestro Renato del Ferro il quale ha espresso la più profonda esecrazione per il vile attentato, facendo poi vivi voti per le fortune della Casa Savoia e per la Patria.

Nella parrocchia di Fagagna è stato cantato un solenne « Te Deum » presente tutta la popolazione. Le campane hanno suonato a distesa fino alle fine della manifestazione che è stata entusiastica ed imponente.

A Pozzuolo

Mentre al primo annuncio dell'esecrando attentato Pozzuolo, intimamente fedele alla Monarchia Sabauda restò esterefatta nella tema di una irreparabile sciagura nazionale, si accese di subita gioia alle successive notizie che assicuravano illeso S. A. R. il Principe Ereditario.

Ad iniziativa del Podestà si è formato un imponente corteo che con la banda in testa ed al suono della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza, percorse le vie del paese sostando poi davanti alle scuole, ove il Podestà con concise e calde parole invitò il popolo ad inneggiare alla salvezza e prosperità di Casa Savoia.

Il decorato Sartori portò la nota di esecrazione dei Combattenti verso il vile attentatore e quella di giubilo degli stessi verso la Casa del Primo Soldato d'Italia.

Per ultimo il cav. Bierti con appassionata parola ha ricordato il fuoriscitismo vile che oltre i confini della Patria attentò invano alla vita del Principe e alla grandezza dell'Italia.

I telegrammi di felicitazione per il fidanzamento

In occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

« Aiutante Campo S. A. R. Principe di Piemonte - Bruxelles — Prego V. E. porgere S. A. R. Principe Piemonte voto augurale che Udine formula per Sua felicità e per quella dell'Augusta Principessa che alla grande Patria italiana porta sorriso e tradizione d iun popolo di eroi — DI CAPORIACCO, Podestà ».

Il Consiglio Provinciale della Economia di Udine ha inviato i seguenti telegrammi:

« **S. E. Primo Aiutante di Campo S. M. il RE - Roma — Prego V. E. farsi** interprete presso S. M. vive felicitazioni Presidenza questo Consiglio Economia per auspicato fidanzamento S. A. R. Principe Ereditario con gentile discendente eroica Casa regnante Belgio cui vincolo d'affetto rende più stretti legami storici culturali esistenti Italia Belgio. Ossequio — Prefetto Presidente MOTTA ».

« Primo Aiutante Campo S. A. R. Principe Ereditario - Torino — Prego V. S. farsi interprete presso S. A. R. Principe Ereditario rallegramenti vivissimi Presidenza questo Consiglio Economia fidanzamento con S. A. R. Maria Josè del Belgio, per il cui legame d'affetto italiani formulano fervido auspicio, vedendo nel fausto avvenimento consacrati più stretti vincoli due gloriose Dinastie e Nazioni sorelle, per storia, per sacrificio eroico e per comune missione civile nel mondo. Ossequio. — Prefetto Presidente MOTTA ».

L'Associazione « Cravatte Rosse » ha così telegrafato:

« Associazione « Cravatte Rosse » in congedo della « Re » invia beneamato Sovrano sincere felicitazioni esultante lieto evento gloriosa Dinastia inneggia fortune Grande Patria — Presidente: VIDONI ».

La tubercolosi può colpire chiunque: perciò ognuno ha l'interesse di contribuire alla lotta antitubercolare, appoggiando la Festa del Fiore.

Per una culla

Continuiamo la pubblicazione dei sottoscrittori alla nostra iniziativa, per una culla ad un futuro Balilla, nato recentemente e figlio di un nostro camerata, morto or non è molto in un tragico incidente:

Somma precedente	L.	219.00
Nanni Enrico	»	5.—
Lesa Giovanni	»	5.—
Molinaro Antonio	»	5.—
Gentili Amleto	»	5.—
Aliboni Leonardo	»	5.—
Rolatti Gino	»	5.—
Degani Ugo	»	5.—
De Nobili Umberto	»	5.—
De Luca rag. Renato	»	5.—
Raffaelli rag. Otello	»	5.—

Corso serale di lingua tedesca

La Presidenza del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » di Udine comunica:

Sono aperte, presso il R. Istituto Tecnico di Udine, le iscrizioni al primo ed al secondo corso serale bisettimanale di lingua tedesca, che si ricevono presso la Segreteria della Scuola. Per la iscrizione al primo corso non è necessario presentare titoli di studio. Il corso è della durata di due anni; al termine del secondo anno coloro che superano gli esami avranno un diploma rilasciato dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Le lezioni avranno inizio il giorno 5 novembre alle ore 20.30 e termineranno nella prima quindicina di maggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Cinema Varietà Cecchini

La Vergine Folle

di Henri Bataille

La riduzione per lo schermo di questa forte opera del grande tragico francese, è stata fatta da un noto cineasta riuscendo a rendere nel film quel senso tragico del destino che vi è in tutti i lavori del grande scrittore francese. Infatti il pubblico che ieri sera gremiva il Cinematografo Cecchini, decretò con la sua soddisfazione il più sicuro successo di questa nuova edizione della « Vergine folle ». Edizione che si deve subito far presente, non può confondersi con le altre, non solo per la fedeltà con la quale si è cercato di interpretare il profondo senso umano del dramma, ma anche per la ricchezza della messa in scena e per la accurata tecnica con la quale il film è stato girato.

Suzy Vernon è stata una interprete vivamente appassionata di Diana, tutta slanci ed abbandoni e tutta commossa dalla grande passione che l'ha presa portandola sino alla morte; degno suo compagno si è rivelato Jean D'Angelo nella parte dell'avvocato Paolo Armaury, travolto da una vicenda di amore e di morte.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Furlani ha sincronizzato, con arte il commovente e doloroso dramma.

Lo spettacolo è stato chiuso con alcune imitazioni esilerantissime ed indovinate di Charlot, Ridolini ecc. fatte dal comico Libero Costa.

TEATRO PUCCINI
Cinema Varietà

Ultimo giorno della superfilm: « Vivere! ». Serie d'oro. Vicende di un destino che il male afferra, schianta. Vivere per condurre una vita di fede, di tenacia e di ardimento. Tre Esseri Tre Caratteri - Tre Vittorie. Precederà il Giornale L.U.C.E.

Nel Varietà: Nuovo e variato programma della Troupe Baria. Balli ungheresi e danze acrobatiche eccentriche. Debutto della canzonettistica Ambra. Primo. Orchestra al completo dall'inizio.

Domani: « Redenzione d'Anime ». Esaltazione del fante e della Madre Italiana.

Cinema Concerto Eden

Ivan il terribile

La première di iersera ha segnato per il Cinema Concerto Eden un vero avvenimento, pubblico imponentissimo, grande interessamento per la colossale ricostruzione storica della Russia del XV secolo « Ivan il terribile ».

Questo spettacolo presentato dall'Ente Nazionale per la cinematografia, è il primo film russo della Sowkino di Mosca che giunge in Italia; lavorazione nuova, tecnica di un nuovo stile, artisti russi, tutto è composto di arte, letteratura, produzione, caratteri, tipi locali, che danno l'ammirazione a che perfezione è giunta la cinematografia in Russia.

La *tragedia* romantica e passionale della trama è una pagina terribile della storia, così bene ritratta dalla narrazione del Tolstoi, e così magnificamente concepita nella riduzione cinematografia.

Lo spettacolo che ha incontrato il successo del pubblico, viene replicato oggi venerdì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, con la speciale sincronizzazione del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Per il VII Annuale della Marcia su Roma

Le istruzioni del Segretario Federale per il corteo

La Federazione Fascista comunica:

Il giorno 27 ottobre p. v., nella mattinata, sul Piazzale del Castello avrà luogo la solenne cerimonia della Celebrazione del Settimo Anniversario della «Marcia su Roma».

Vi parlerà, quale oratore ufficiale ed in rappresentanza della Direzione del Partito, l'Ispettore on. prof. Angelo Nicolato.

Alla cerimonia interverranno — secondo le modalità che a suo tempo furono comunicate — i Fasci della Provincia, due Battaglioni di Camicie Nere appartenenti alla 55ª Legione «Alpina» ed alla 63ª Legione «Tagliamento», le Associazioni Provinciali fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, Decorati, ex Combattenti, i Fasci Femminili, le Organizzazioni dei dipendenti dello Stato ed Enti Pubblici di ogni categoria, le Federazioni e le Unioni Sindacali dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori, gli Enti e le Società Sportive.

I Fasci e le Associazioni interverranno con i rispettivi gagliardetti ed i consigli direttivi.

Per i fascisti è prescritta la Camicia Nera con decorazioni.

Gli iscritti al P. N. F. dovranno partecipare alle manifestazioni assieme alla propria Sezione, anche se appartenenti ad altre Associazioni od organizzazioni che interverranno alla cerimonia.

Lo svolgimento della cerimonia avrà luogo come segue:

Dalle ore 8 alle 9 affluenza di tutti i partecipanti ai luoghi di concentramento così fissati:

PIAZZA UMBERTO I°: Fasci della Provincia.

PIAZZALE PALMANOVA: Battaglioni di Camicie Nere.

PIAZZALE XXVI LUGLIO: Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, Nastro Azzurro, ex Combattenti.

VIA ROMA - VIA DANTE: le Unioni dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori.

VIA BEATO ODORICO: Fasci Femminili.

PRESSO LE SINGOLE SEDI: le Federazioni Fasciste dei Datori di Lavoro.

Dai luoghi di concentramento — seguendo gli itinerari che verranno direttamente comunicati — i Fasci e le varie organizzazioni al completo, con in testa i Presidenti ed i labari provinciali, confluiranno sul Piazzale del Castello e prenderanno posto negli spazi a ciascuno assegnati.

Ore 9.30: Concentramento sul Piazzale del Castello.

Ore 10: Discorso dell'on. prof. Angelo Nicolato inviato dalla Direzione del Partito.

Ore 11: I partecipanti, scendendo dal Castello dal lato di Piazza Umberto I°, sfileranno dinnanzi alle Autorità in Piazza Vittorio Emanuele percorrendo il seguente itinerario: Piazza Umberto I° — Via Giovanni d'Udine — Via Gemona — Via Mercatovecchio — Piazza Vittorio Emanuele — Via Vittorio Veneto — Via Aquileja — Piazzale Palmanova.

L'ordine del corteo resta fissato come segue:

1. Battaglione di Camicie Nere.

2. Labaro della Federazione Friulana del P. N. F.

3. Fasci della Provincia.

4. Mutilati ed Invalidi, decorati, ex Combattenti.

5. Associazioni Nazionali dei dipendenti dallo Stato, Enti Pubblici.

6. Federazioni Fasciste dei Datori di Lavoro.

7. Unioni Sindacati Fascisti dei Lavoratori.

8. Enti e Società Sportive.

Sul Piazzale Palmanova il corteo si scioglierà per dar modo ai partecipanti di prendere i treni di ritorno nell'immediato pomeriggio, nel mentre i due Battaglioni di Camicie Nere, per il Viale della Stazione, si porteranno in Via Roma e Via Dante ove si schiereranno per essere passati in rivista dal Console Generale Piazza, Comandante del XIII° Gruppo M. V. S. N. e dalle Autorità.

**

Le Autorità partecipanti alla Celebrazione in Castello dovranno accedervi dalla entrata sud.

**

Nei quotidiani di domani verranno pubblicati, al completo, gli orari ferroviari e tramviari.

**

Appositi incaricati — muniti di bracciale — daranno istruzioni e direttive ai partecipanti alla cerimonia.

**

Nel pomeriggio avranno luogo, con austera cerimonia, le inaugurazioni delle opere pubbliche compiute nell'Anno VII° in Città e Provincia, come dagli elenchi pubblicati.

Le cerimonie inaugurali a Udine e ad Aquileia

Già abbiamo pubblicato l'elenco completo delle opere pubbliche che per assidua e ferma volontà del Duce si sono compiute nella nostra Provincia nell'Anno Settimo dell'Era Fascista e che saranno inaugurate domenica prossima in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Per quanto si riferisce a Udine ricordiamo che alle ore 14, per invito del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, tutte le Autorità e Gerarchie converranno sotto la Loggia di S. Giovanni ove, dato il numero notevole delle Opere da inaugurare nel Comune, si procederà ad un rito simbolico che comprenderà la inaugurazione di tutte le opere stesse.

Dalla Loggia di San Giovanni autorità e cittadinanza muoveranno in corteo per una rapida visita alle principalissime Opere tra cui la Casa Veneziana, le Case della Provincia in via Romeo Battistig, le Case operaie, ecc.

Per quanto riguarda la inaugurazione delle grandiose Opere della Bonifica Aquileiense, ricordiamo che tale importantissima cerimonia s'effettuerà domenica alle ore 16.30 con l'intervento di S. E. il Prefetto, dell'on. prof. Angelo Nicolati di Pavia che il Direttorio Nazionale ha destinato quale oratore ufficiale in sostituzione dell'on. Basile) e di tutte le Gerarchie e Autorità della Provincia.

L'appello ai cooperatori

Il Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione ha indirizzato a tutti gli Enti Cooperativi e Mutualistici della Provincia il seguente appello:

«*Cooperatori e Mutualisti del Friuli!*

Con orgoglio di cittadini e con profonda passione di convinti cooperatori ci prestiamo a solennizzare e commemorare la grande data della Rivoluzione Fascista e della Riscossa Nazionale: anche in questa occasione la Cooperazione Friulana deve dimostrare la sua efficenza e la sua profonda devozione per il Duce e per il Fascismo.

La Cooperazione Italiana che all'ombra dei gagliardetti del Littorio ha ritrovato la sua strada e la sua fede, ha avuto dal Regime piena valorizzazione ed un posto non secondo nella vita Nazionale.

La Marcia delle Camicie Nere, che ha segnato all'Italia le vie della potenza e della gloria, deve essere ricordata da ogni cooperatore con giusto orgoglio e deve essere di sprone per raggiungere le radiose mete future.

Nell'anno settimo la Cooperazione Fascista deve perfezionarsi sempre più per costituire veramente, come ha detto il Duce, una forza per gli associati, per il Regime, per la Patria.

Il Fiduciario
Ing. Luigi Faleschini».

Il Fiduciario ha dato inoltre le seguenti disposizioni:

I signori Presidenti delle Cooperative di Consumo, di Lavoro, di Produzione ed Elettriche, delle Latterie Sociali, degli Essiccatoi Coop. Bozzoli, Circoli e Consorzi Agrari, Società di Mutuo Soccorso e Mutue Assicuratrici sono invitati a mettersi a disposizione dei Segretari Politici locali dai quali riceveranno opportune istruzioni per l'adunata di Udine.

Tutti gli Enti cooperativi con i loro gagliardetti e vessilli dovranno partecipare all'adunata seguendo le rispettive Sezioni del Partito Naz. Fascista.

Avvertesi che il viaggio in ferrovia è gratuito e tutte le disposizioni del caso verranno impartite dai Segretari politici del luogo.

I Mutilati

Domenica 27 corrente sarà celebrato il settimo anniversario della Marcia su Roma.

Tutti i Mutilati della Sezione Provinciale di Udine si dovranno presentare alla sede della Sezione (Palazzo del Combattente - Piazzale XXVI Luglio) alle ore 9 precise per prendere parte alla cerimonia.

I soci regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista devono partecipare alla cerimonia inquadrati nella Sezione del Fascio da cui dipendono.

I Mutilati residenti nei Comuni limitrofi prendano contatto col Segretario politico per quanto riguarda il mezzo di trasporto ad Udine che sarà gratuito sulle Ferrovie e Tranvie.

I Combattenti

Per domenica 27 ottobre (anniversario della Marcia su Roma) i combattenti della Sezione di Udine dovranno trovarsi per le ore 9.30 sul Piazzale XXVI Luglio, davanti la «Casa del Combattente», per partecipare alla solenne cerimonia indetta dalla Federazione Fascista.

In seguito a precisi accordi intervenuti fra la Federazione Friulana Combattenti e il Segretario Politico Federale i combattenti regolarmente iscritti al Fascio di Udine seguiranno il gagliardetto fascista.

Tutti gli altri dovranno incolonnarsi con la Sezione Combattenti.

Sono obbligatorie le decorazioni di Guerra.

I lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti del Commercio ricorda a tutti i propri organizzati l'obbligo loro tassativo di intervenire nella mattinata di domenica p. v. alla celebrazione della Marcia su Roma.

I Lavoratori del Commercio residenti in Provincia, per usufruire del viaggio gratuito dal luogo di loro residenza ad Udine, dovranno notificarsi ai Fiduciari Sindacati di Zona per le adunate locali prima della partenza; al loro arrivo ad Udine si inquadreranno nei rispettivi Sindacati Provinciali di categoria.

Tubercolosi non si nasce: si diventa. E' sempre possibile prevenire la tubercolosi, in quanto dipende dal contagio. Dalla tubercolosi si guarisce purchè curata in tempo. Aiutate la lotta antitubercolare contribuendo alla Festa del Fiore.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando D. A. T. Udine

Domenica 27 corrente, celebrandosi l'ottavo anniversario della Marcia su Roma, non avranno luogo le istruzioni periodiche dei Reparti contraerei, per dare modo agli iscritti ai Reparti stessi di prendere parte alle pubbliche cerimonie indette in Udine dalla Federazione Provinciale Fascista.

Le istruzioni si riprenderanno regolarmente domenica 10 novembre p. v. iniziandosi col turno delle 121ª e 122ª Batterie.

Consorzio provinciale scolastico

Leggiamo nella «Scuola Veneta»:

Presieduta dal R. Provveditore agli Studi si è riunita nei scorsi giorni, presso il R. Provveditorato di Venezia, la Commissione Regionale dei Presidenti dei Consorzi Provinciali per l'istruzione tecnica del Veneto.

Erano presenti: il gr. uff. Beppe Ravà per Venezia; l'on. Spartaco Zugni-Tauro per Belluno; l'on. Giovanni Milani per Padova; il cav. Eliseo Boselvieri per Vicenza; i Presidi Viola e Penzo per Rovigo; il direttore Villanova per Verona. Giustificarono l'assenza il Senatore SPEZZOTTI di UDINE, il commendator Frova per Treviso.

Furono esaminati per le singole province i problemi relativi alle scuole di avviamento al lavoro e formulati voti perchè la nuova scuola possa avere nella Regione Veneta una larga benefica attuazione.

Il gr. uff. Beppe Ravà riferì, tra il plauso dei convenuti, sull'azione spiegata, veramente illuminata e benefica, dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie ed il Lavoro.

Ad un partente

Ieri sera in una sala del Grande Albergo d'Italia, si sono riuniti a lieto simposio i più stretti amici del maresciallo maggiore signor Guglielmo Magon, del Reparto Automobilisti, per porgergli un affettuoso saluto mentre si accinge a partire per la residenza di Tripoli cui è stato prescelto.

L'egregio maresciallo che fu qui di stanza per parecchi anni, conta non solo molte e care amicizie, ma anche una vasta parentela essendo genero dell'Ispettore Daziario signor Guerra e cognato del camerata Giuseppe Guerra Centurione della M. V. S. N.

Ai convenuti fu servito con la ben nota signorilità un ottimo banchetto e allo spumante, benchè i brindisi fossero vietati, l'egregio signor Giovanni Paris, Capo della Comunità Fotografi di Udine, porse un affettuoso e augurale saluto al partente, quale espressione della più fraterna amicizia sua e di tutti i presenti. Tra questi abbiamo notato il rag. Carlini, il dott. D'Ambrogio, il rag. Ticò, il rag. Lunazzi, Arturo Longega, i fratelli Travagini, il signor Pinto, il cav. Ferren e moltissimi altri.

Gli onori di casa erano fatti con squisita cortesia dal cav. G. Battistella.

La serata trascorse ilare e gioconda. Il rag. Lunazzi, con la sua «verve» spontanea e con le sue geniali trovate sempre nuove e fine, fu l'animatore della festa, molto bene coadiuvato dal signor Paris il quale non mancò di far echeggiare, nei brevi intervalli, robuste note baritonali.

Al Maresciallo Magon l'augurio perchè anche nella lontana Tripoli, dove il vessillo d'Italia sventola superbo e dominatore, trovi degno compenso nella posizione ambita alla quale i suoi superiori lo vollero designato, e provare conforto e sollievo quando la sua buona Signora e il suo amato bambino lo raggiungeranno.

Agli orfani di guerra di Udine

La spett. Famiglia Tellini di Tricesimo ha offerto agli Orfani di Guerra di Udine L. 50 per onorare la memoria del capitano dott. Giuseppe Cassarino, deceduto in Civitella di Romagna. La Commissione esprime vive gratitudini per la generosa offerta.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del bambino Pierino Ballico, il signor Carlo Tellini di Tricesimo ha offerto L. 10 alla «Dante Alighieri».

S. E. il Prefetto presiede un'importante riunione per la Bonifica Integrale

I presenti

Ieri alle 15, nel palazzo del Governo, si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. dott. Riccardo Motta, la Commissione espressamente nominata per gli studi e per la attuazione della Bonifica integrale nella nostra Provincia.

Erano presenti, oltre S. E. il Prefetto, il Segretario Federale del P. N. F. co. dott. Raimondo de Puppi, l'ing. Napoleone Aprilis Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, il dott. Lanzone Segretario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, l'ing. Pedoia, il Seniore della Milizia Forestale cav. dott. Giovanni Sperotto, il prof. cav. Enrico Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Gino Rolatti Presidente del Sindacato Tecnici Agricoli, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi Presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, il commendator G. B. Cantarutti Ingegnere Capo dell'Amministrazione Provinciale, l'Ingegnere Capo del Genio Civile cav. Tortarolo, l'ing. Gino Moro e due rappresentanti del Sindacato Agricoltori.

La proficua discussione

Prende per primo la parola S. E. il Prefetto il quale, con nobili ed elevate espressioni, rivolge un saluto agli intervenuti dando notizia delle disposizioni impartite dalla Confederazione Nazionale dell'Agricoltura, d'accordo col Governo, per la coordinazione di tutte le iniziative locali dirette all'attuazione della legge sulla Bonifica Integrale.

Dà poi la parola all'ing. Napoleone Aprilis, il quale espone il programma studiato dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per le opere di Bonifica Integrale (irrigazione compresa) interessanti la nostra Provincia. E quindi parla del grande progetto d'irrigazione della destra del Tagliamento, con invaso dei fiumi Meduna e Cellina; della bonifica ed irrigazione delle zone a risorgiva sotto la ferrovia Casarsa-Sacile; dell'ampliamento della irrigazione sulla sinistra del Tagliamento, da compiersi d'accordo col Consorzio Ledra, opportunamente trasformato, delle bonifiche della Bassa Friulana.

Accenna pure agli studi relativi alla zona dell'alto Friuli (piana di Gemona) e ai Bacini montani, sia in Carnia sia sulle Prealpi a destra del Tagliamento, legati a quest'ultima zona coi progetti irrigui sopra accennati.

S. E. il Prefetto dà altre informazioni sullo svolgimento dei lavori di Bonifica montana, attuati e da attuarsi, informando sulle ottime disposizioni manifestate al riguardo da S. E. Serpieri, all'uopo recentemente interessato dal Preside della Provincia. Propone infine la nomina di una Sottocommissione incaricata di redigere al più presto una relazione da unirsi al programma già enunciato.

La Commissione risulta così composta: cav. uff. Morelli de Rossi che la presiederà, ing. Moro di Tolmezzo e ing. comm. Cantarutti.

Il prof. Marchettano esprime l'avviso che sul primo programma di opere di Bonifica Integrale debbano pure essere incluse le bonifiche collinari, specialmente quelle della fertilissima zona fra Torre e Judrio e informa che studi al riguardo furono fatti recentemente dalla Cattedra e dal Consorzio per la viticoltura. Riconosciuta l'opportunità della proposta, è deciso che tali studi siano presentati nella prossima adunanza del Comitato per la loro presa in considerazione.

Dopo brevi altre osservazioni e proposte, la seduta si scioglie colla intesa di radunarsi nuovamente al più presto per la definizione del programma da svolgersi in un primo tempo, salvo rimandare ad un secondo tempo i problemi minori.

E' vano attendere dai soli poteri costituiti i mezzi per combattere la tubercolosi. Occorre che ognuno aggiunga consapevolmente il proprio obolo. Aiutate la Festa del Fiore!

Borsa di studio del Legato Carnelutti

A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti.

Detta nomina è di spettanza del Presidente della Congregazione di Carità.

Il Legato ha per iscopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisognoso del Comune di Udine studente presso qualcuna delle Università del Regno.

Il sussidio sarà pagato in due uguali rate: la prima nel mese di dicembre, l'altra nel mese di aprile verso presentazione del certificato d'iscrizione.

Negli anni scolastici successivi a quello in cui il sussidio sarà accordato, il sussidiato, salvo i casi di forza maggiore, decadrà dal diritto alla continuazione del sussidio ove entro il 20 ottobre non provi di aver superato gli esami speciali sulle materie prescritte o soltanto consigliate dalle singole facoltà per l'anno precedente ed anche quando non provi di aver continuato nella buona condotta.

Le domande, oltre alla indicazione dell'Università e della Facoltà in cui il concorrente è iscritto, devono essere assolutamente corredate all'atto della presentazione, dai documenti di rito.

Gli aspiranti inscritti nei corsi successivi al primo dovranno produrre un certificato da cui risulti che l'aspirante ha sostenuto e superato tutti gli esami speciali sulle materie prescritte o soltanto consigliate dalle singole facoltà degli anni precedenti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Carità.

A parità di merito sarà data la preferenza all'orfano di guerra designato dal Comitato Provinciale.

Un braccio fratturato scaricando carbone

Ieri poco prima di mezzogiorno, il bracciante Giuseppe Azzano fu Giovanni d'anni 51 nato a Pavia di Udine e residente a Pradamano, mentre attendeva alla Stazione ferroviaria allo scarico di carbone delle FF. SS., fu colpito al braccio sinistro da una traversina. Trasportato all'Ospedale civile, il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro al terzo medio e lo fece accogliere nel reparto chirurgico giudicandolo guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Cadendo da una terrazza

Ieri verso le 11 la ventenne Virginia Agosto di Bortolo, nata e residente a Passons, cadde accidentalmente dalla terrazza della propria abitazione. Trasportata all'Ospedale Civile, ebbe le prime cure dal dott. Bettini che, avendole riscontrato ampie ferite lacero contuse alla fronte e al cuoio capelluto, con commozione cerebrale, la fece accogliere nel Pio Luogo dichiarandola guaribile in un mese salvo complicazioni.

Ustionata dal petrolio

Ieri mattina alle 10 è stata medicata all'Ospedale Civile dal dott. Bettini, certa Angelina Ferro di Sebastiano, di anni 31 abitante in via Buttrio 31.

Versando del petrolio nella lampada, ne provocò l'accensione riportando in seguito alla fiammata ustioni di primo e secondo grado alla faccia e al braccio destro. Ne avrà per un buon mese.

Ustionata da un ferro da stirare

Ieri nel pomeriggio la bambina Tonina Briosa d'anni 1 di Salvatore, abitante in via Trieste 25, cadde su di un ferro da stirare rovente. Trasportata all'Ospedale Civile ebbe le prime cure dal dott. Bettini il quale riscontrò che la piccina aveva riportato ustioni di primo e secondo grado alle natiche. Ne avrà per 15 giorni.

Ferimento in seguito ad alterco

Alle 14.35 si è presentato all'Ospedale Civile l'impresario Attilio Collagini di Girolamo d'anni 31 per farsi medicare di varie lesioni che asseri essergli state inferte da certo Guglielmo Tellini, tappezziere di Palmanova, all'Albergo «Roma» presso la stazione autocorriere di sua proprietà. Il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò escoriazioni multiple alla faccia e al collo e ferite lacero contuse al dorso della mano sinistra. Ne avrà per una settimana.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattino: Zuppa di fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli - Scaloppe o uova - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»
La Compagnia d'operette del cav. Attilio Pietromarchi

Venerdì prossimo la Compagnia Italiana d'operette diretta dal cav. Attilio Pietromarchi, inizierà al Teatro «Puccini» un corso di rappresentazioni dando le più attraenti e suggestive novità. Tra queste notiamo: «Trillo del Diavolo», «Cri-Cri», «Lo Zarevitch», «I merletti di Burano», «Miss Italia», «Mascherine Russe» nonchè riprese delle più belle operette del repertorio.

La Compagnia è composta di ottimi elementi, con scelto corpo di ballo e corale. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Arnaldo Fontana.

Venerdì sera prima rappresentazione con «Cri-Cri». Sabato commemorazione dei Defunti, riposo; Domenica, 2 rappresentazioni con «Merletti di Burano» e lunedì sera «Miss Italia».

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Vivere!» Super film serie d'oro — Nuovo programma nel Varietà.

CINE EDEN — «Ivan il Terribile — Grande dramma storico.

CINE CECCHINI — «La vergine Folle» Capolavoro di Bataille — Nel Varietà nuovi debutti.

Da GORIZIA
Un ferroviere sfracellato

(24) — Ieri il Segretario ha continuato le visite ai Fasci della Provincia.

Mentre avveniva il ricevimento nella sede del Fascio di Montespino, giunse la notizia che tra Montespino e Prevacina era avvenuta, sulla linea ferroviaria, una mortale sciagura: un ferroviere, nell'adempimento del suo dovere, era stato travolto e sfracellato da un treno merci.

Il Segretario Federale volle subito recarsi sul posto per rendere omaggio reverente alla povera salma composta in una saletta della stazione ferroviaria.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 128 — Granoturco giallo da L. 75 a 88 — Granoturco bianco a L. 80 — Sorgorosso a L. 50 — Segala da L. 72 a 77 — Avena da L. 80 a 82 — Castagne da L. 35 a 55.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Fagioli da L. 40 a 60 — Sedani da L. 70 a 90 — Indivia da L. 30 a 50 — Spinace da L. 70 a 80 — Verze da L. 0.20 a 0.40 ciascuna — Cavoli da L. 0.40 a 0.60 ciascuno — Pomidoro da L. 70 a 90 — Pere da L. 85 a 150 — Mele da L. 110 a 200 — Noci da L. 200 a 220 — Nocciuole da L. 140 a 160 — Uva da tavola da L. 120 a L. 250 — Limoni da L. 0.12 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 37 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Erba Spagna da L. 43 a L. 50 — Paglia da L. 18 a 20.

Legna da fuoco: Forti tagliate in sorte da L. 13.50 a 15.50 — Lavorate da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8.50 — Polli da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a L. 5.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile